

Promuovere le abilità di conversazione in un gruppo di giovani adulti con Disturbo dello Spettro dell'Autismo:

Training su Joint Attention verso stimoli ambientali

Miccichè M.¹, Cantagallo S.¹, Spampinato M.¹, Catania M.¹, Spalletta A.¹,

D'Angelo G.², Catania V.¹

¹Soc. Coop. Soc. «I Corrieri dell'Oasi» Enna, ²Soc. Coop Dalla Luna, Bari

Poster presentato ad



INTRODUZIONE

Le persone autistiche possono mostrare carenti abilità di conversazione e deficit nelle abilità socio-comunicative (Wattanawongwan et al. 2022). Precedenti studi hanno utilizzato procedure come il video modeling, il behavioral skill training (BST) o il prompt contestuale (Knox et al., 2018; Whittenburg et al., 2023) per incrementare le abilità di conversazione nelle persone autistiche. La maggior parte degli studi si è concentrata sull'incremento delle abilità di conversazione riguardanti specifici argomenti, come lo sport, la musica, le vacanze o gli hobby; tuttavia, nell'ambiente naturale, parte delle conversazioni nasce dagli indizi presenti nell'ambiente stesso. Ad esempio, in un ristorante la conversazione potrebbe vertere sul cibo che si sta mangiando; in un parco, la conversazione potrebbe essere incentrata su quanto sta avvenendo intorno. Per potenziare l'attenzione agli stimoli ambientali (SD), sono stati implementati i due comportamenti «Iniziativa e Risposta» (Isaksen et al., 2009). L'obiettivo di questo studio è insegnare alle persone autistiche a cogliere indizi contestuali, condividere l'attenzione su di essi, in modo da avviare una conversazione.

METODO

Partecipanti:

- Giorgio 18 anni, autismo livello 1
- Sergio 34 anni, autismo livello 2, comorbidità Disturbo della condotta
- Sandro 18 anni, autismo livello 1

I tre partecipanti hanno precedentemente svolto training su conversazione con prompt testuale.

Setting: Centro Diurno «I Corrieri dell'Oasi» Enna.

Disegno sperimentale: Il disegno sperimentale utilizzato è un multiple baseline tra contesti.

Baseline (BL): Sono state condotte su 3 ambienti diversi: 3 sessioni in cucina, 5 sessioni in palestra, 7 sessioni nel laboratorio di falegnameria.

BST: Condotta nelle prime due sessioni con istruzioni per attenzionare e rispondere agli SD sonori, visivi e mediate da persone; modeling degli operatori di riferimento, pratica dei ragazzi e feedback.

Training: BST+ Token Economy + Rinforzo. E' stata utilizzata la procedura di insegnamento per esemplari multipli, un totale di 8 stimoli, 4 salienti e 4 neutri, diversi per ogni contesto (Fig. 1A). Sono stati sottoposti al training solo il 50% degli stimoli. Most to least prompt.

Follow-up (FU): Un mese dopo l'ultima sessione di insegnamento.

Generalizzazione: Probe di Generalizzazione in contesto naturale (Bar).

Fig. 1A. Esempi di SD Ambientali in Cucina

Visivo mediata da persona		Visivo oggetto prossimale		Visivo oggetto distale		Sonoro	
Saliente	Neutro	Saliente	Neutro	Saliente	Neutro	Saliente	Neutro
Persona con cappello	Persona che beve l'acqua	Patatina sul tavolo	Bicchiere a terra	Torta in cucina	Sgrassatore in una stanza	Musica forte stanza	Rumore di chiavi che cade

Rispondere alla Joint Attention	Iniziare la Joint Attention
Antecedente: quando il coetaneo/operatore si orienta in una direzione specifica e commenta	Antecedente: Sd ambientale
Risposta: il ragazzo si orienta verso lo stesso stimolo e commenta	Risposta: il ragazzo si orienta verso lo stimolo e lo condivide con gli altri
Conseguenza: Erogazione rinforzo tangibile e sociale	Conseguenza: Erogazione rinforzo tangibile e sociale

RISULTATI

Baseline: Per tutti i partecipanti la BL nella "Risposta" è al di sotto del 20% (Fig.1) mentre l'"Iniziativa" in tutti i contesti è al di sotto del 30% (Fig.2).

Gli scambi comunicativi rimangono al di sotto di 6 (Fig.5-6-7).

Training: Risposta: in Cucina, tutti i partecipanti mostrano un trend di risposta crescente ma instabile, Giorgio e Sergio raggiungono il criterio di acquisizione (CA), Sandro raggiunge l'80% di risposte corrette dopo manipolazione del rinforzo. In Palestra il trend per le risposte è crescente per tutti i partecipanti, ma rimane al di sotto del CA. In Laboratorio per tutti i partecipanti il trend è instabile, solo Giorgio raggiunge una percentuale di risposta dell'80%(Fig.1).

Iniziativa: Nel contesto Cucina il trend di risposta è crescente e tutti raggiungono il CA. In Palestra, per tutti i partecipanti il trend è crescente, ma rimane al di sotto del CA anche dopo la manipolazione del rinforzo. In Laboratorio per tutti i partecipanti il trend dell'iniziativa è instabile e solo Giorgio raggiunge una percentuale dell'80% (Fig.2)

Follow-Up: Risposta: in Cucina, tutti i partecipanti hanno mantenuto le risposte con uno scarto ≤20%. In Palestra Giorgio e Sergio hanno mantenuto le risposte con uno scarto ≤30%, mentre Sandro non ha mantenuto le risposte acquisite durante il training. In Laboratorio Giorgio e Sergio hanno mantenuto le risposte e Sandro le ha aumentate (Fig.1).

Iniziativa: In Cucina e in Palestra, sono state mantenute tutte le risposte di iniziativa acquisite durante il training. In Laboratorio tutti e 3 i partecipanti hanno aumentato la percentuale di iniziativa rispetto al training (Fig.2).

Generalizzazione: in ambiente naturalistico Giorgio ha una percentuale del 25% nell'iniziativa e 37% nella risposta, Sergio ha una percentuale del 50% sull'iniziativa e del 62% sulla risposta mentre Sandro una percentuale del 25% sia nella risposta che nell' iniziativa (Fig. 3-4).

Scambi comunicativi: Vedi Fig. 5-6-7. Per tutti i partecipanti si riscontra un significativo aumento della frequenza degli scambi comunicativi tra la BL e Post-Training (differenza >22) e tale differenza si mantiene nella sessione di FU e nel Probe di generalizzazione.

CONCLUSIONI

L'insegnamento sulla Joint attention di SD ambientali ha permesso un incremento della risposta e dell'iniziativa agli SD ambientali in tutti e 3 i partecipanti, tuttavia per Sandro è stato necessario una manipolazione della magnitudine del rinforzo per aumentare le performances. Un contesto (Cucina) rispetto agli altri è stato maggiormente facilitante per la velocità di apprendimento dei comportamenti target. Le competenze apprese si sono mantenute nel tempo e si è osservata una discreta generalizzazione in contesto naturalistico (Bar), percentuali più basse rispetto al contesto in cui è stato effettuato il Training.

Un dato rilevante è il significativo aumento degli scambi comunicativi tra la fase Pre e Post-Training, nonostante non sia stato fatto un training specifico sulla conversazione e che tale aumento si sia mantenuto nel tempo e generalizzato al contesto naturalistico. Questo risultato aumenta la validità sociale dell'intervento stesso.

Prospettive future: alla luce dei risultati ottenuti nel training e nel probe di generalizzazione potrebbe essere interessante effettuare lo stesso studio direttamente in contesto naturalistico (es. bar, gelateria).

BIBLIOGRAFIA

- KWattanawongwan, Sanikan, et al. "Interventions for improving social-communication skills for adolescents and adults with ASD: A meta-analysis." *Review Journal of Autism and Developmental Disorders* 10.3 (2023): 391-405.
- Knox, E. (2018). Improving conversation skills in a child with autism spectrum disorder using textual prompts and front-to-back fading.
- Whittenburg, H. N., Xu, Y., Thoma, C. A., Schall, C., & Ham, W. (2023). Effects of behavioral skills training with video modeling and in situ training on workplace conversational skills of students with autism. *Focus on Autism and Other Developmental Disabilities*, 38(3), 188-198.
- MacDuff, J. L., Ledo, R., McClannahan, L. E., & Krantz, P. J. (2007). Using scripts and script-fading procedures to promote bids for joint attention by young children with autism. *Research in Autism Spectrum Disorders*, 1(4), 281-290.
- Isaksen, J., & Holth, P. (2009). An operant approach to teaching joint attention skills to children with autism. *Behavioral Interventions: Theory & Practice in Residential & Community-Based Clinical Programs*, 24(4), 215-236.

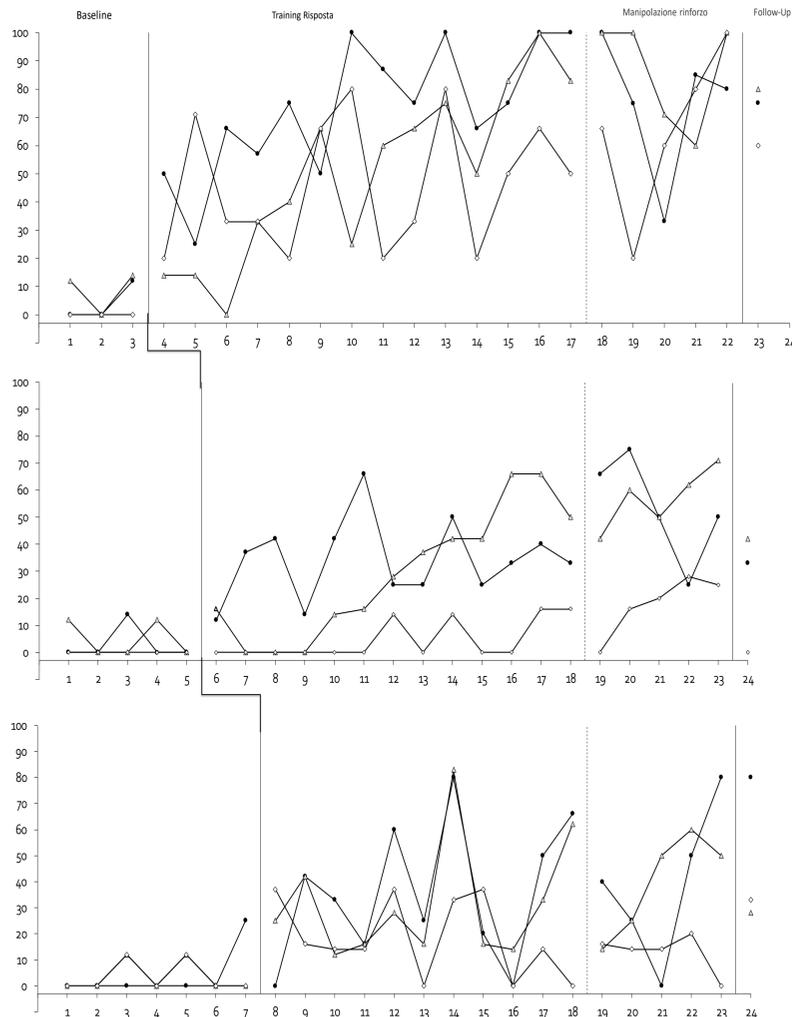


Figura 1: % di Risposta agli stimoli ambientali dei 3 partecipanti in 3 diversi contesti (Cucina, Palestra, Laboratorio)

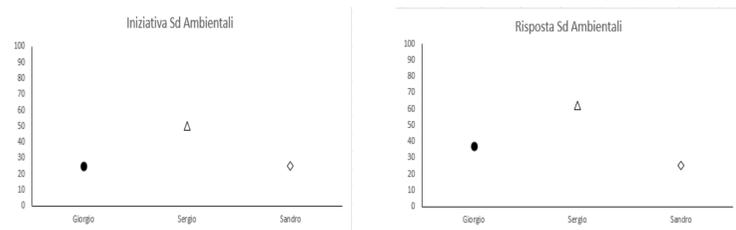


Figura 3: % di Iniziativa agli stimoli ambientali dei 3 partecipanti al Bar

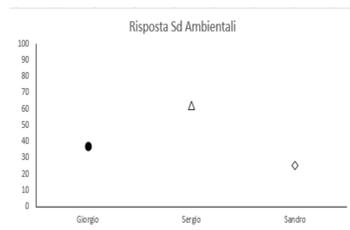


Figura 4: % di Risposta agli stimoli ambientali dei 3 partecipanti al Bar

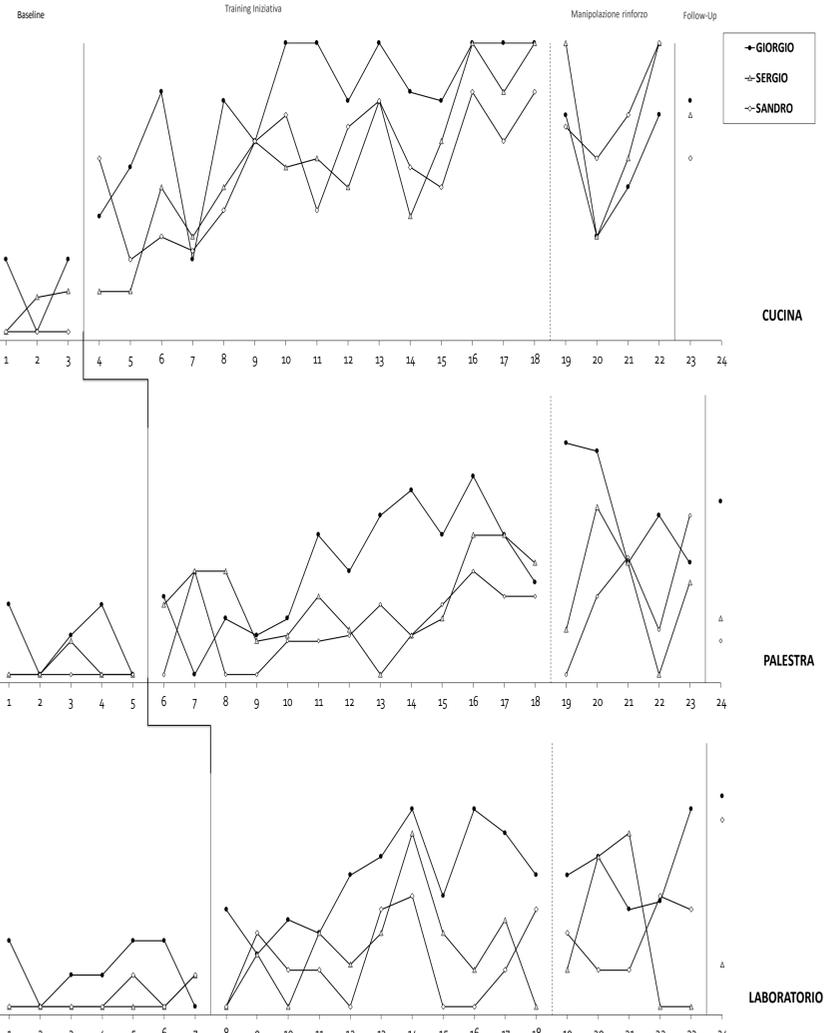


Figura 2: % di Iniziativa agli stimoli ambientali dei 3 partecipanti in 3 diversi contesti (Cucina, Palestra, Laboratorio)

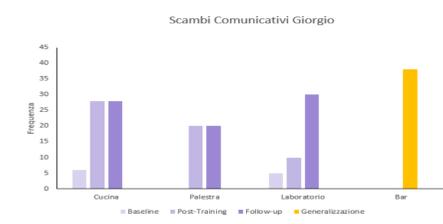


Figura 5: Frequenza scambi comunicativi Giorgio: BL, Post-Training, Follow-up, Generalizzazione

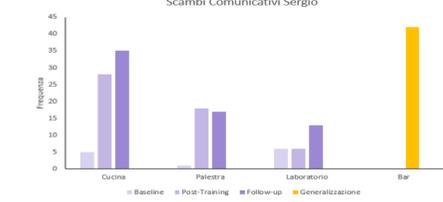


Figura 6: Frequenza scambi comunicativi Sergio: BL, Post- Training, Follow-up, Generalizzazione

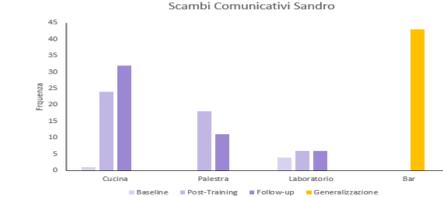


Figura 7: Frequenza scambi comunicativi Sandro: BL, Post-Training, Follow-up, Generalizzazione